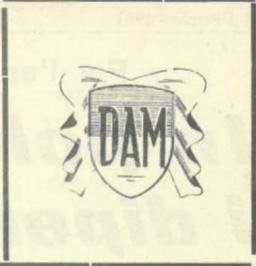
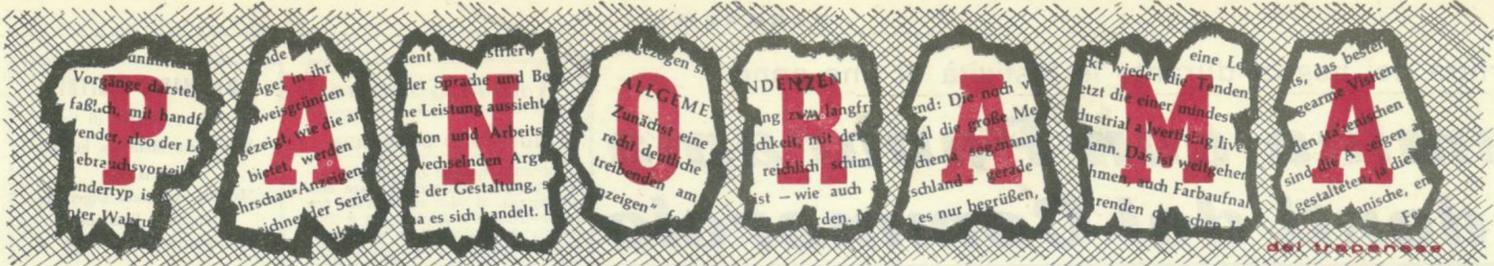


Direzione - Redazione  
Amministrazione  
Via Marsala, 16 - Tel. 2401  
**TRAPANI**  
Abbonamenti:  
Anno L. 1.500  
Semestrale L. 800  
Estero L. 3.000  
Sostenitore L. 50.000  
Spedizione in abb. post. Gruppo 1



UNA COPIA COSTA L. 30

● SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE ●

ANNO IV - N. 43 (198) - 3 Dicembre 1961

# Medaglia d'Oro

La notizia della conferimento della Medaglia d'Oro al valor civile alla Città di Trapani per il «fiero comportamento tenuto dalla popolazione durante i bombardamenti aerei dell'ultima guerra» non può non riempire di legittimo orgoglio quanti, figli di questa Città, hanno ancora nel cuore il ricordo delle tragiche giornate vissute nei rifugi, mentre le bombe nemiche martellavano con furia rabbiosa le nostre case, il nostro porto, le nostre povere attrezzature industriali, tutto tramutando in macerie e miseria e lutti e pianto.

Il giusto riconoscimento arriva a distanza di venti anni. Ma la storia vuole i suoi lustri per documentarsi, vuole il suo tempo. Nè di questo ritardo possiamo lagnarci quando ancora le nuove generazioni guardano alle nostre case sventrate, ai mozziconi di tralci che s'innalzano verso il cielo, a testimoniare ancora della barbarie della guerra, dell'indolenza degli uomini, dell'incuria dei governi, chiedendosi il perché di tanta furia, di tanto sangue.

Siamo fieri della Medaglia d'Oro. L'abbiamo meritata. Tutti. E continuiamo a meritarsela: quelli che sono morti sui campi di battaglia in nome del dovere, in nome di una fede, di un amore o soltanto di una illusione; quelli che sono morti sotto le macerie, vittime di un odio che la guerra ingigantisce; quelli che dalla guerra ebbero distrutti i loro averi; quelli che contro la guerra si battono per la costruzione di un ordine sociale e civile nuovo dal quale la guerra deve essere bandita e dal quale deve essere bandita la sopraffazione e deve essere bandito l'arricchimento illecito e deve essere bandito lo sfruttamento del debole, del povero che diventa sempre più debole e sempre più povero!

Che la Medaglia d'Oro alla Città di Trapani riproponga ai suoi uomini politici queste istanze. Che serva finalmente a riproporre alle autorità di governo il problema della nostra rinascita.

Molto si è fatto: ne conveniamo. E apprezziamo le strade bitumate, e apprezziamo l'illuminazione a vapori di mercurio, e apprezziamo i nuovi quartieri popolari, le nuove chiese, i seminari vescovili, i campi

sportivi. Ma non dobbiamo dire grazie a nessuno di questo. La civiltà, il progresso, camminano e pretendono ben altro ancora da amministratori che in questo progresso e in questa civiltà vivono. E' molto poco quello che si è fatto in venti anni mentre ancora langue la città senza imprese industriali che diano pane e lavoro alla massa sempre più imponente di disoccupati, senza un porto che possa chiamarsi tale, senza un ospedale civile, mentre larghi campi di macerie aprono ancora al sole, pur fra le moderne costruzioni dell'iniziativa pubblica o privata i loro occhi di miseria, mentre molta povera gente — vittime di una guerra che non hanno sentito e che non hanno voluto — languono ancora nell'ex caserma S. Francesco di Paola o in altri tuguri, in una promiscuità vergognosa, in una miseria materiale e morale cui ancora dopo venti anni non si sa porre rimedio e che dovrebbe fare arrossire Sindaci, Vescovi e Prefetti!

E serva a questo la Medaglia d'Oro. Serva a riproporre il merito del nostro popolo ad un migliore avvenire di ordinato, civile, progresso economico e sociale.

Antonio Vento

# Dopo 37 anni di Amministrazione Straordinaria La prima solenne seduta del Consiglio Provinciale democraticamente eletto

Per la prima volta, dopo ben 37 anni di amministrazione straordinaria, si è riunito il Consiglio Provinciale di Trapani per procedere alla convalida dei Consiglieri eletti e alla elezione della Giunta Provinciale Amministrativa e del suo Presidente.

Soltanto la prima parte dell'ordine del giorno, però, poté essere adempita; quando infatti si mise ai voti una proposta di rinvio per l'elezione della Giunta, questa venne approvata per consentire alla nuova maggioranza di raggiungere un accordo sul programma di massima da realizzare e attorno al quale dovrà coagulare l'adesione dei gruppi politici convergenti, dai democratici cristiani ai socialisti, con esclusione — come ha chiaramente detto il deliberato assunto dalla Direzione Provinciale della D.C. — dell'estrema destra e dell'estrema sinistra.

Dobbiamo, però, in tema di dettaglio, confessare la nostra perplessità circa la posizione da dare, in questo schieramento, ai cristiano socialisti e ai liberali. I cristiano socialisti, infatti, non partecipano alla maggioranza ventata; non sappiamo quindi se nel giudizio



L'Avv. Ludovico Canino (P.S.I.) cui era stata affidata la Presidenza del Consiglio, legge la formula di rito per il Giuramento. Gli è a fianco l'Avv. Accardi, Segretario Generale della Provincia.



Nell'ordine l'Avv. Franco Del'Franco da Mazara, Segretario Provinciale del P.S.I., il Dr. Gaspare Garamella da Marsala, del P.R.I., il Prof. Luciano Sesta da Trapani, del P.D.C., il Dr. Girolamo Blunda da Paceco, del P.C.I. — tutti Consiglieri Provinciali — mentre prestano Giuramento.

## A proposito delle prossime feste di Natale IL "COMMERCIO TRAPANESE" E I DIPENDENTI DEL COMMERCIO

E' tempo che il buon senso prevalga perchè le attività economiche di Trapani divengano positive nell'interesse di tutti i cittadini

Nel mondo civile la festività di Natale è sempre stata il più grande avvenimento dell'anno e col passare del tempo, con la evoluzione generale, ha sempre preso maggiori aspetti di gioioso sviluppo collegato al benessere che l'umanità va raggiungendo attraverso le tappe delle proprie conquiste.

E' conseguenziale che da dieci anni in qua il commercio partecipa con tutte le proprie forze e le più brillanti iniziative ad agevolare le aspirazioni dei cittadini facilitando loro i problemi degli ac-

quisti nelle due settimane che precedono il Natale. A Milano, a Parigi, a New York ed in tutte le moderne contrade si sono creati perfino gli slogan «Comprate per Natale, pagherete dopo». Così la gente si è moltiplicata in una grande gara di rifornimenti restando in tutti i negozi con l'entusiasmo della spensieratezza — sia pure transitoria in molti casi — che impone, almeno una volta l'anno, di vivere allegri.

Ma alla ricerca dei propri fabbisogni non tutti hanno il tempo

di dedicarsi nelle normali ore e nei giorni del calendario lavorativo perchè molti non sono liberi quando vogliono o quando vogliono gli altri. Così a Roma, a Copenaghen, a Ginevra e perfino a Matera come a Reggio Emilia il commercio si è posto — dicevamo da dieci anni in avanti cioè da quando l'umanità s'è liberata per intero dallo sbalordimento della guerra, superando i lutti, le pene ed i complessi per ricominciare finalmente a vivere nel nuovo clima degli anni cinquanta — s'è posto a totale disposizione dei compratori soprattutto eccezionali del Natale. Per far ciò il commercio ha creato nuove illuminazioni sfarzose, festoni multicolori, esposizioni spettacolari, altoparlanti, personale e tutto quanto può contribuire all'attrazione della clientela restando aperto fino alle 22 di ogni sera, aprendo le quattro domeniche di dicembre e concludendo la propria collaborazione col pubblico fino alla tarda sera della vigilia.

Le cifre di vendita che si sono registrate soltanto a Napoli l'anno scorso sono sbalorditive e non hanno precedenti nella storia economica del Mezzogiorno il che prova che anche questa parte dell'Italia segue lo sviluppo e partecipa al benessere. Vogliamo dire le cifre della seconda quindicina di dicembre aggiunte anche per effetto dello stimolo dovuto alle maggiori cento ore di lavoro che il commercio ha regalato alla cittadinanza ovviamente ricavandone la contropartita della maggiore vendita.

E' un problema psicologico che bisognerebbe capire una volta per tutte ed ovunque per ottenere lo assetamento completo delle attività premesso che molte non navigano nell'oro. E' un fenomeno che ha sentito perfino la Sicilia tanto che Palermo e Catania hanno a loro volta registrato le punte massime di vendita sotto il Natale dell'anno scorso mercè l'inizio dello allineamento ai sistemi di lavoro e di collaborazione il cui esempio nazionale anche stavolta ci viene dalla capitale lombarda.

A Trapani invece stiamo a guardare segnando il passo e molti di noi continuano a lottare contro le pesanti situazioni finanziarie pur di dormire fino a tardi, pur di chiudere gli esercizi il più presto possibile, pur di godere interamente le festività e le mezze

giornate festive anche quando circostanze speciali dovrebbero obbligarci a partecipare con maggiore entusiasmo per alleggerire il fardello sia direttamente nostro ovvero della collettività. Difatti è la collettività che conta. Non basta che singolarmente ognuno di noi stia bene o soltanto lo creda. Occorre che stiano bene gli altri — tutti gli altri — perchè si stabilizzi un'economia solida e corroborata dai totali frutti della collaborazione.

Filippo Calabrese  
(segue in 4 pag.)

ALL'INSEGNA DELLA LOTTA AI GRUPPI DI POTERE  
LA SVOLTA A SINISTRA NELLA CITTÀ DEI MILLE

# Nino Lombardo Angotta eletto Sindaco si dimette

Evidente la grave crisi che travaglia la DC di Marsala e che può essere foriera d'ogni sorpresa ove il buon senso e la logica non soccorrano a stabilire in questa città termini di chiarezza politica

Abbiamo notizia che il Prof. Nino Lombardo Angotta, noto ed apprezzato dirigente DC di Marsala, ha indirizzato al Segretario Provinciale del Partito Democratico Cristiano un telegramma col quale dichiara di rinunziare al mandato di Sindaco conferitogli dal Consiglio Comunale mercoledì scorso.

Come ha già dato notizia la stampa quotidiana, infatti, il Prof. Lombardo Angotta, nella riunione che il Consiglio Comunale di Marsala ha tenuto mercoledì scorso nei locali del Giardino d'Infanzia, era stato eletto Sindaco con una larga maggioranza: ben 25 voti su 36 votanti. E' altrettanto noto che il Prof. Lombardo Angotta, Segretario della più numerosa sezione DC di Marsala, è a capo, da anni, di quella corrente democratico cristiana che, in linea col deliberato

assunto a chiusura dei lavori del Congresso di Firenze e con le recenti dichiarazioni dell'On. Moro, si batte per l'apertura a sinistra onde consentire il formarsi di una maggioranza più stabile in seno all'Amministrazione Comunale di Marsala e quindi un più proficuo svolgimento di lavoro nell'interesse della soluzione di tutti quei problemi che travagliano quel Comune.

L'elezione, avvenuta con il conseguente colpo di scena di 7 consiglieri DC, che abbandonavano l'aula, ha messo in grave imbarazzo la Segreteria Provinciale che, a quanto pare, ha obbligato il Prof. Lombardo Angotta a rinunziare all'accettazione. Questi, certamente per disciplina di partito, ha aderito all'invito; ma, a nostro avviso, la situazione politica di Marsala ri-



Il Prof. Nino Lombardo Angotta

## IN UNA LETTERA AL CONSIGLIERE RIZZO Responsabile impegno del Sindaco Bassi sulle aree edificabili del Centro Direzionale

Per l'alienazione di queste aree edificabili saranno tenute quanto prima, con tutte le garanzie di legge, regolari aste pubbliche

Pubblichiamo con piacere la lettera che il Sindaco Bassi ha indirizzato al Consigliere Comunale Giovanni Rizzo per rispondere ad una interrogazione di quest'ultimo tendente a conoscere quale fondamento di verità avessero le voci che circolano sul preteso accaparramento di taluni lotti del costruendo Centro Direzionale.

E' da parecchio tempo infatti che sull'alienazione dell'area destinata alla costruzione del Centro Direzionale circolano disparate voci secondo le quali dette aree sarebbero state già impegnate per questo o quell'Ente, per questa o quella impresa, prima ancora che si svolgessero le regolari operazioni di asta pubblica previste dalla legge e dallo speciale capitolato a suo tempo approntato dal Comune.

Anche il nostro Giornale, tempo addietro, si rese portavoce di questa perplessità ingenerata principalmente dall'assoluto riserbo sull'argomento mantenuto dalle Autorità chiamate in causa.

Ed ecco la lettera del Sindaco Bassi.

Al Consigliere Comunale Sig. Giovanni Rizzo - Trapani  
Con riferimento alla Sua interrogazione del 15 c.m. ritengo che l'opinione pubblica non possa nutrire dubbi su quanto ha deliberato il Consiglio Comunale nella seduta del 6 corr. mese avendo la stampa

ciascuno è padrone di fare i sogni che vuole e costruirli sopra non solo i grattacieli ma addirittura i castelli incantati. La realtà è che quelle aree di proprietà del Comune, destinate alla costruzione del Centro Direzionale, saranno vendute con tutte le garanzie previste dalla legge. Noi, per conto nostro, fatte salve queste garanzie, da trapanesi amanti del progresso civile ed economico della nostra città, saremo certamente lieti se i progetti a suo tempo approntati per il Centro Direzionale saranno realizzati da operatori trapanesi, con soldi trapanesi, e quindi col vantaggio economico avvenire dei nostri concittadini.

pa riferito come siano stati approvati i capitoli speciali per procedere a nuovo esperimento di asta pubblica.

Circa le voci che circolano in Città e di cui Lei mi chiede notizie in merito a una cooperativa che accetterebbe prenotazioni di appartamenti incassando anticipi, nulla può risultare in maniera certa al Comune, che è ovviamente estraneo ad ogni eventuale iniziativa del genere.

Da indiscrezioni trapelate in proposito parrebbe tuttavia trattarsi di una cooperativa di recente costituzione che, intendendo concorrere all'asta pubblica cerca evidentemente di assicurarsi un numero di soci tali da poterle garantire la realizzazione dell'opera, ove dovesse rimanere aggiudicataria dell'area in questione.

Se le cose stanno così (e non ritengo che possa essere diversamente, rifiutandomi di credere che vi sia gente così ingenua da comprare, non solo qualcosa che non

(Segue in 4 pag.)

Per l'apertura dei negozi durante le festività di fine anno

In polemica con Panorama i dipendenti del Commercio

Ma noi esprimiamo soltanto dei giudizi: a S.E. il Prefetto è devoluto il compito di disciplinare la materia contemperando la necessità di tutti

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio Sig. Direttore di Panorama, mi preme richiamare la Sua attenzione e quella dei suoi lettori su alcune inesattezze in cui Lei è incorso nel commentare la lettera indirizzata dal Sig. Guglielmo...

La catena della fraternità

L'Amministrazione Provinciale, su conforme unanime parere della Consulta, ha deciso di erogare un sussidio di L. 100.000, a favore della «Catena della fraternità», e due sussidi di L. 50.000 ciascuno, a favore delle famiglie dei due marinai trapanesi, periti nell'affondamento della bilancella «Fiume Platani».

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani ha deciso di erogare la somma di Lire 250.000 per la catena della fraternità in memoria dei tredici avariatori uccisi nel Congo, al servizio della Patria.

Ha altresì deciso di invitare le Associazioni di categoria, nonché il proprio personale dipendente, ad effettuare una raccolta per lo stesso scopo.

La prova scritta del Concorso Magistrale

Il Provveditorato agli Studi di Trapani rende noto che il 6 dicembre 1961, alle ore 8, avrà luogo la prova scritta del concorso magistrale, di cui al decreto n.20.8000 del 1º/9/61.

Le operazioni di esami si svolgeranno presso gli edifici scolastici dell'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani e dello Istituto Magistrale di via Crociferi.

L'Ufficio scolastico ha già provveduto alla spedizione degli inviti a tutti i candidati, che dalla lettera A (Abbate Anna Maria) alla lettera L (Lombardo Vito), saranno ospitati presso l'Istituto Tecnico Commerciale, mentre dalla lettera L (Longo Brigida) alla lettera Z (Zocco Wanda) presso l'Istituto Magistrale.

Ove sia stato omissso qualche invito, gli interessati potranno presentarsi, per il suo ritiro, presso l'Ufficio di Segreteria di questo Provveditorato e, comunque, potranno presentarsi, la mattina degli esami, all'Ufficio di Presidenza costituito presso le due sedi d'esami muniti di documentazione di identità personale.

O. N. M. I. Federazione di Trapani Pubblici Concorsi

«La Presidenza della O.N.M.I. ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, a quattro posti di Ufficiale Amministrativo di 3.a classe in prova nel Ruolo Esecutivo della Sede Centrale, gruppo B. grado gerarchico 8.º dell'opera, già XI dello Stato.

Per potere essere ammesse al predetto Concorso occorre essere forniti del diploma di maturità classica o di maturità scientifica o d'abilitazione magistrale o di ragioniere o di perito commerciale.

Le domande di ammissione al Concorso in parola, scritte su carta da bollo di L.200, dovranno pervenire alla Presidenza della O.N.M.I.—Lungotevere Ripa, 1 - Roma entro il 15 Dicembre 1961.

«La Presidenza dell'O.N.M.I. ha indetto un Concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di Segretario in prova nel Ruolo Amministrativo della Sede Centrale, gruppo A, grado gerarchico 7º dell'Opera, già X dello Stato.

Per potere essere ammessi al predetto Concorso occorre essere forniti di Laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio in Scienze Politiche e Sociali.

Le domande di ammissione al Concorso in parola, scritte su carta da bollo di L.200, dovranno pervenire alla Presidenza della O.N.M.I., Lungotevere Ripa, 1 - Roma, entro il 15 Dicembre 1961.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi alla Federazione Provinciale O.N.M.I., cui uffici sono siti a Trapani in Via Garibaldi Palazzo I.N.A., 5º piano, dalle ore 10 alle ore 12».

Rizzo, apparsa sul suo settimanale il 20 c.m.

In primo luogo mi permetto dissentire dalla sua affermazione «Le regolamentazioni che non regolano niente», le regolamentazioni regolano qualcosa e nel ns. caso specifico il Contratto Collettivo di Lavoro liberamente sottoscritto dai lavoratori (tramite i loro sindacati) e dai Sigg. commercianti fra l'altro indica chiaramente quali sono le date da considerare festive a tutti gli effetti; avrebbe ragione Lei se i sigg. commercianti, come Lei auspica, continuassero a reclamare ed ottenere deroghe a quanto prima hanno volontariamente accettato e sottoscritto (vedi faccenda del 4 novembre).

Si può obiettare che quest'anno si verifica il caso particolare che le festività natalizie procurino tre giorni consecutivi di vacanze ma è pur vero che quando si stipula un contratto si deve poi osservare integralmente usufruendo dei vantaggi e sopportando gli svantaggi che questo comporta, esattamente come hanno fatto i dipendenti del commercio lo scorso anno quando la festa di Natale è caduta di domenica.

Ma quel che più mi meraviglia è il suo tentativo di voler convalidare la «benemerita categoria» che, a causa di questi tre giorni festivi, i consumatori morirebbero di fame e sarebbero costretti a girare per la città in tenuta adamicita perché non hanno potuto provvedere a comprarsi i vestiti.

Mi scusi, sig. Direttore, ma se per caso dovesse occorrermi un certificato di nascita in questo periodo, sapendo che gli uffici del Comune resteranno chiusi provvederei in tempo a fare la mia brava richiesta. Non pensa che potrà comportarsi all'identico modo colui il quale ha bisogno di comprare un frigorifero o un paio di calzini? O in base al principio di soddisfare comunque le necessità dei cittadini pretenderebbe che restassero aperti anche tutti gli uffici statali, comunali, banche ecc.?

Circa la paura di morir di fame, mi creda, la cittadinanza non corre davvero questo rischio perché anche chi non è a conoscenza dei singoli contratti delle varie categorie commerciali avrà notato che panettieri, macellai e negozianti di alimentari in genere (in conformità appunto a quanto prevedono i loro contratti) tengono aperti i loro esercizi anche le domeniche ed i giorni festivi fino

In visita alla Fardelliana gli alunni dello Ximenes

Nel quadro generale dell'attività intesa ad incrementare i servizi offerti dalla Biblioteca Fardelliana ed in quello specifico della collaborazione tra Biblioteca e Scuola, la mattina del 27 Novembre 1961 è stata effettuata la visita degli alunni del Liceo Classico «Ximenes» alla Fardelliana.

Gli alunni, accompagnati dai professori, si sono fermati nelle sale di lettura, dove sui tavoli erano esposti solo alcuni volumi di letteratura, di storia, di scienze, d'arte, scelti tra i numerosi di particolare importanza posseduti dalla Fardelliana.

Gli impiegati hanno illustrato l'uso degli schedari per autore e per soggetto e di quelli specializzati, nonché il funzionamento ed il valore dei sussidi audiovisivi. Vivissimo interesse hanno suscitato: l'apparecchio per fotocopie a nastro anastatiche, che consente la riproduzione di pagine di opere possedute dalla Fardelliana, il magnifico microlettore che permette la lettura di rarità riprodotte in filmati, l'apparecchio audio disposto sia per ascolto individuale sia per ascolto indi-

Interpellanze e Interrogazioni

Chiedo di interpellare l'Assessore al Lavoro per conoscere i motivi per i quali, nonostante le gravi irregolarità riscontrate nell'Amministrazione della Cantina Sociale «Produttori Vinicoli Riuniti di Mazara, non ha proceduto ancora alla revoca degli Amministratori e Sindaci.

Tale provvedimento si rivela della massima urgenza visto che gli attuali amministratori sono sottoposti a indagini giudiziarie della Magistratura Penale e nonostante le pubbliche accuse si ostinano a disamministrare con artificiose mozioni di fiducia espresse da maggioranze fasulle.

Il sottoscritto interroga l'Assessore all'Agricoltura per conoscere le ragioni per le quali nella

alle ore 14; è ovvio quindi che il Sig. Rizzo non intendeva riferirsi a questa branca del settore commercio.

Voglio scusare la mia polemica, Sig. Direttore, ma è necessario che il pubblico si renda conto anche delle ns. necessità e dei ns. diritti che non siamo disposti a vedere calpestati.

Con ogni riguardo, devotissimo rag. Vittorio Rosati

In altra parte del Giornale, forse proprio prendendo spunto dalla nostra precedente pubblicazione sull'argomento, il Comm. Calabrese risponde implicitamente alla lettera del Rag. Rosati per quel che concerne la necessità provata di stabilire, in deroga ad ogni accordo, particolari orari di apertura dei negozi di vendita in occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno. Non torneremo dunque sull'argomento limitandoci a dichiarare di far nostre le argomentazioni e le proposte del Comendatore Filippo Calabrese: argomentazioni e proposte dettate dalla logica e dal buon senso oltre che dalla necessità di far trovare, almeno in occasione delle giornate festive di fine anno, uno spiraglio di luce alla categoria dei commercianti trapanesi certamente non meno meritevoli di quella dei lavoratori del commercio.

Per quanto riguarda invece la polemica che il Rag. Rosati ha voluto aprire col nostro Giornale a proposito di «inesattezze» in cui

Castelvetrano dietro la persiana

Ufficio di Redazione e di Corrispondenza Via Scinà, 1 - Tel. 41.382

La creta di Selinunte

Sembra proprio fatto apposta. A Selinunte, là ove la strada frana, dove non ha resistito nessun muraglione, dove le case se ne scendono a mare, in un posto in cui si dovrebbe, al massimo, scaricare del cemento, si va invece a scaricare dell'argilla. I mucchi allineati, e la scarpata che strapiomba cretosa e monzoesosa (ci vanno a scaricare anche le immondizie) erano visibili fino a qualche giorno addietro. Ci siamo attardati a

In visita alla Fardelliana gli alunni dello Ximenes

Nel quadro generale dell'attività intesa ad incrementare i servizi offerti dalla Biblioteca Fardelliana ed in quello specifico della collaborazione tra Biblioteca e Scuola, la mattina del 27 Novembre 1961 è stata effettuata la visita degli alunni del Liceo Classico «Ximenes» alla Fardelliana.

Gli alunni, accompagnati dai professori, si sono fermati nelle sale di lettura, dove sui tavoli erano esposti solo alcuni volumi di letteratura, di storia, di scienze, d'arte, scelti tra i numerosi di particolare importanza posseduti dalla Fardelliana.

Gli impiegati hanno illustrato l'uso degli schedari per autore e per soggetto e di quelli specializzati, nonché il funzionamento ed il valore dei sussidi audiovisivi. Vivissimo interesse hanno suscitato: l'apparecchio per fotocopie a nastro anastatiche, che consente la riproduzione di pagine di opere possedute dalla Fardelliana, il magnifico microlettore che permette la lettura di rarità riprodotte in filmati, l'apparecchio audio disposto sia per ascolto individuale sia per ascolto indi-

Interpellanze e Interrogazioni

Chiedo di interpellare l'Assessore al Lavoro per conoscere i motivi per i quali, nonostante le gravi irregolarità riscontrate nell'Amministrazione della Cantina Sociale «Produttori Vinicoli Riuniti di Mazara, non ha proceduto ancora alla revoca degli Amministratori e Sindaci.

Tale provvedimento si rivela della massima urgenza visto che gli attuali amministratori sono sottoposti a indagini giudiziarie della Magistratura Penale e nonostante le pubbliche accuse si ostinano a disamministrare con artificiose mozioni di fiducia espresse da maggioranze fasulle.

Il sottoscritto interroga l'Assessore all'Agricoltura per conoscere le ragioni per le quali nella

saremmo incorsi, ci duole precisare:

1) Le regolamentazioni regolano qualcosa soltanto ed escludono il beneplacito di tutti, e cessano di essere tali quando non rispondono più, sia pure contingentemente e ad una sola di quelle esigenze che le regolamentazioni stesse hanno previsto.

2) La necessità di tenere aperti i negozi durante il periodo delle festività di fine anno non nasce dalla preoccupazione di poter morire di fame o di essere costretti a circolare per le strade della città in costume adamitico, ma da una necessità non meno evidente: quella di potere acquistare un dono qualsiasi, sia esso il frigorifero o il paio di calzini, proprio in quelle giornate festive che, per ovvi motivi di disponibilità finanziarie, di sentimentalismo o di tradizionalismo, meglio ci predispongono agli acquisti di questa natura. Ne vogliamo assolutamente pensare, per il paragone che tira fuori lo stesso Rag. Rosati, che a lui o ad altri sia mai venuto in mente di regalare alla fidanzata o alla moglie, nel giorno di Natale o di Capo di Anno, un semplice certificato di nascita!

Comunque noi ci siamo permessi di esprimere il nostro giudizio sulla controverbia. Non scenderemo certamente in piazza con le mitragliatrici se S.E. il Prefetto, sentite tutte le categorie interessate, vorrà essere di diverso avviso.

Castelvetrano dietro la persiana

Ufficio di Redazione e di Corrispondenza Via Scinà, 1 - Tel. 41.382

Il teatro Selinus

Niente di nuovo. E' sempre là, mangiato dalla polvere, invaso dai topi, con vasti scenari di tele di ragnò e decorazioni di sporcizia. L'Archivio Comunale Come sopra. I documenti marciscono. Il macello Un macello! Il mercato ortofrutticolo Invade sempre le strade e le notti dei Castelvetranesi. Niente di nuovo come al solito. Due Scarpe

L'asta dei quadri alla TV

L'uomo si fermò davanti alla vetrina. Il video di un televisore masticava immagini. Un tizio, al di là di un podio, batteva sul banco con un martello. L'uomo guardava di qua dalla vetrina. Aveva la coppola stracciata in testa, la giacca di un grigio stinto, le scarpe rotte e una gran fame dipinta sul viso. Dal televisore venne la voce del banditore. Si vendevano quadri all'asta. Quadri d'autore. L'uomo che aveva fame di qua dalla vetrina sentì la voce di quello che stava nel mistero delle onde, quasi ricostruito per magia dal buio delle zone in cui si era svaporato. Il banditore disse «Matisse» e disse «25 milioni». E gli astanti, di spalle, per lo stracciato, alzavano la mano. Ed ogni volta l'asta aumentava di un milione. L'uomo di qua dalla vetrina non disse niente. Masticò un residuo di patata che gli era rimasto fra dente e dente, a mezzogiorno. E poi spuntò. Con convinzione.

Una cabina per i vigili

Dato che c'è il semaforo e giusto che ci rimanga il vigile. E il vigile potrà rimanerci solo se non si ammalia (permanenza di semaforo e di vigile... sempre luce elettrica permettendo). E' venuta l'acqua di cielo, qua da noi, (è incredibile...) l'acqua dei tani ancora non arriva in certi tani superiori) sta venendo il maltempo. Una garitta per il guardio si vuole, signori, qualcosa ove l'uomo possa ripararsi dalla pioggia, dal freddo ed anche dalla tentazione di far le contravvenzioni.

NOZZE

Il nostro amico Giuseppe De Pasquale ha sposato in Castelvetrano la gentile signorina Anna Maria Ciancimino. Alla coppia felice il Direttore, i Redattori, i collaboratori augurano un mondo di felicità.

Note di Giustizia

Tribunale in provincia

Secondo notizie non confermate e neppure autorevoli pare che un accordo si vada maturando fra Castelvetrano e Marsala per il Tribunale da costituire in provincia. Si dice infatti che tra gli autorevoli avvocati Morici di Castelvetrano e Russo di Alcamo sia in corso l'esame per una transazione fra i fori delle due città: un Tribunale a metà strada, a pari distanza fra Castelvetrano e Marsala.

Il Tribunale si chiamerebbe di Castelarsala. Sarà vero?

Il più piccolo

In Tribunale e in Pretura è in corso una gara, anzi un concorso per il più basso. Abbiamo notizia, dal nostro inviato speciale che il Cancelliere Marceca della Pretura è ormai certo di essere proclamato Mister «Piccolissimo».

Un ordine del giorno

Il Consiglio dell'Ordine ha votato perché si risolvà il problema del titolare del Tribunale e della presidenza della Corte di Assise. Sembra intanto che ieri, sabato, si sia riunito il Consiglio Superiore in Roma per decidere. Ci sarà qualche altro rinvio?

Posteggio in Tribunale

Non ci risulta che chi di competenza voglia risolvere il problema applicando una decisione che, per qualche tempo, fu rispettata: l'atrio dovrebbe servire soltanto per gli avvocati, magistrati e funzionari del Tribunale. Invece in certi giorni non si riesce a trovare posto per una macchina perché il cortile è invaso di macchine, motocicli ecc. di persone di transito. Ripristiniamo il bollo di autorizzazione sulle macchine???

Dr. MARIO INGLESE Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina interna Specialista Malattie Apparato Digerente Sangue e Ricambio Elettrocardiografia - Raggi X TRAPANI Via Biscottai, 6 (angolo P. Scarfatti) Telefono 34-60

Edizioni EINAUDI Agente per la provincia di Trapani Giuseppe Periera Via Torrearsa, 36

VISITATE LA FAMILIARE DI G. PROCACCIANTI Via G. B. Fardella, 100 - Tel. 22347

Il dott. Marco Di Gaetano

esegue anche la REAZIONE BIOLOGICA DI FRIEDMAN per la diagnosi precoce di gravidanza Via G. B. Fardella, 294 I/H TRAPANI Palazzo Impellizzeri Tel. 23321

Stenodattilografia ma stenodattilografia sul serio CERCASI TELEFONARE 2.14.82

Salone Alambra di Giuseppe Morreale Via N. Riccio n. 41 24280 Trapani 22367 Trattamenti Matrimoniali, Banchetti, Defilè d'Alta Moda, Conferenze, Convegni, Espozioni, Congressi, etc., nell'ambiente più signorile e più elegante che sia stato mai ideato per rispondere alle esigenze di una clientela signorile ed elegante

DAL 27 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO 1962  
LA FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA

# Un Manzoni per la nostra epoca

La recente storia della critica manzoniana di Marcella Gorra, ponendo nei giusti termini i rapporti vita-letteratura, ripropone un Manzoni "vivo", liberato cioè dall'immobilismo di una caratterizzazione assolutamente cattolica

Delineare la storia della critica intorno all'opera e alla personalità del Manzoni non è facile, sia per la mole e la molteplicità di interessi di quell'opera, sia per la complessità, non sempre lineare e priva di contrasti o incongruenze, di quella personalità, né il problema si semplifica quando si dichiara di volere limitare la propria indagine a quel che i critici hanno prevalentemente detto sulla poesia, sull'arte del Manzoni stesso, che, nella poesia confusione, si sa, e si trasfigurano tutti gli interessi spirituali, intellettuali, culturali, dello autore. Senonché, riconosce preliminarmente queste difficoltà significa implicitamente avvertire l'esigenza di porsi dei criteri per l'esecuzione del lavoro storico-critico, imporsi dei limiti la cui osservanza non esclude la completezza del lavoro stesso, che viene offerto, invece, nei suoi termini essenziali, sfrondata dall'accessorio e dal marginale.

Ora l'indagine e la verifica sono state dall'autrice condotte al fine di acquisire alla storia della critica manzoniana un Manzoni nuovo, un Manzoni cioè liberato dall'immobilismo di una caratterizzazione assolutamente cattolica; un Manzoni «vivo», dunque, che abbia la «mobilità delle nostre dimensioni umane e delle nostre contraddizioni... una riserva di elementi dialettici, grazie ai quali questo grand'uomo cessi di essere defunto».

In fondo queste idee lievitano i vari capitoli nei quali il libro si articola, sia che si cerchi di registrare le prime impressioni del contemporaneo al Manzoni stesso (Monti, Foscolo, Mazzini, Tommaseo, L'Ugolino, ma particolarmente spicco v'ha il Goethe), e si vengano formulando i primi problemi dell'arte manzoniana, prevalentemente in attinenza con i promessi sposi, sia che il Manzoni venga riesaminato alla luce dei risultati di critici di opposta angolazione ideologica che la Gorra opportunamente ama dividere in «guelfi» e «ghibellini», fintanto che non intervenga col suo alto magistero critico il De Sanctis, al quale compete di diritto il primo posto, in ordine alla penetrazione dei suoi giudizi e alla modernità di certe questioni, tra i critici dell'ottocen-

ne» (p.80).  
Ora l'indagine e la verifica sono state dall'autrice condotte al fine di acquisire alla storia della critica manzoniana un Manzoni nuovo, un Manzoni cioè liberato dall'immobilismo di una caratterizzazione assolutamente cattolica; un Manzoni «vivo», dunque, che abbia la «mobilità delle nostre dimensioni umane e delle nostre contraddizioni... una riserva di elementi dialettici, grazie ai quali questo grand'uomo cessi di essere defunto».

## GILDA MUSA Amici e nemici

Gilda Musa ha pubblicato in questi giorni presso la Ca' Diedo di Venezia *Amici e nemici*, forse la raccolta più spregiudicata, nell'ambito della poesia femminile, di questi anni. I libri precedenti, *Morte di Volò*, *Le armi*, non potevano lasciare dubbi sulla validità e sulla singolarità dei risultati lirici raggiunti dalla Musa. Dalla prima alle successive opere tali risultati si sono confermati sempre coerenti ad una ricca natura poetica. Ma questa ultima raccolta, *Amici e nemici*, che percorre la strada iniziata con le opere precedenti, procede innanzi oltre i loro punti d'arrivo, rafforzata da un vivo arricchimento d'orizzonte.

# Il Salone Nautico più completo del mondo

Il quartiere fieristico occupa una distesa di 250 mila metri quadrati interamente strappati al mare

Il tempo muta tante cose. C'è stato il sessantennio delle grandi Esposizioni, quelle internazionali nel senso più soprassato della parola, cioè universali. Ma è un sessantennio (e con esso una tendenza, non vogliamo dire proprio una moda) che ormai sta malinconicamente languendo. Questa delle grandi «Esposizioni» è invenzione e retaggio di quell'ottocento che Léon Daudet definì stupido, e che è troppo usuale, oggi, per non dire superficiale, qualificare felice. E fu proprio sui fastigi dell'Esposizione Universale del 1900 che fu drizzata, al cospetto del mondo e della storia, quasi a salutare il futuro, una figura femminile; non però una Minerva simbolica od una simbolica Venere, bensì la paginista tout court; cioè una scolpita emidinetta vestita alla moda da Poiret e da Worth. Nel cielo grigio-rosa degli impressionisti spiccava il suo volo al suono della «Louise» di Charpentier, e pareva additare la via e la gloria a tutte le grandi Esposizioni che dovevano venire dopo, e che si apersero, con euforie e pacifiche parentesi, tra le guere e le rivoluzioni di questo davvero non felice secolo; che si apersero, però, sempre meno «universali», dato che lo «universalismo» è piuttosto giù di moda e le Esposizioni, specialmente nell'ultimo dopoguerra, hanno assunto caratteristiche - salvo rarissime eccezioni - di ben maggiore stringatezza nel tema dell'ambiente.

Il grande quartiere fieristico genovese — ormai in via di ultimazione, e che sarà senza dubbio il più moderno ed attrezzato del mondo, nel suo genere ed in relazione alle sue specializzazioni — occupa una distesa di 250 mila metri quadrati interamente strappati al mare. Vi stanno sorgendo cinque imponenti edifici, di cui uno di ben dieci piani ed un altro, circolare, di 160 metri di diametro, per complessivi 110 mila metri quadrati di spazi coperti.

## Continua l'assalto al nostro cinema delle giovani attrici straniere Monica Berger, tedeschina saggia più che un filosofo

Abbandonata da bambina la Germania dell'Est, si è trasferita con la famiglia a Monaco dove, ancora giovanissima, si impiegò come disegnatrice tecnica alla Siemens - Miss Monaco per caso - Indossatrice Alta Moda - Debutta: alla TV in shorts pubblicitari - nel cinema in "Boccaccio", poi ne "Gli attendenti,,



Monica Berger è una giovane stellina tedesca apparsa nel firmamento cinematografico italiano; possiede temperamento ed in maniera tutta personale per valutare le possibilità di una carriera d'attrice. Fellini l'ha fatta debuttare in "Boccaccio" e subito dopo ha partecipato al film di Gabriele Bianchi "Gli attendenti", del quale vediamo una scena.

«Ma certo - dice divertita la Berger - e Le assicuro che incontrate tanti giovani attori mi ha insegnato molto sugli italiani!»  
«De Sica, Cervi, Rascel, Luttazzi, Paolini, non le hanno insegnato niente?»  
«Quel che mi ha impressionato e divertito è questo: nel mondo del cinema si incontrano solo dei matti: matti simpatici, ma matti. Forse perché io avevo sempre vissuto una vita borghese; tanto è vero che la mia famiglia: mio padre e mia madre, mi considerano un poco perduta... non nel senso equivoco che danno da voi a questa parola; più semplicemente perduta per non aver voluto accettare una vita tranquilla come è la loro.»  
A questo punto facciamo conoscenza con un barboncino nero che l'attrice chiama «Caligola». È una bestiola tutto pepe, vivacissima che dà al piccolo appartamento, in via Proba Petronia, a Monte Mario, una nota ancor più allegra.  
«Pensa - Le chiediamo con la precisa intenzione di farci insultare - di avere delle qualità di una vera attrice, o non le sembra più giusto riconoscerle che nel cinema è entrata solamente per fare quattro figure?»  
«Perché - Le chiediamo - ha smesso di fare la disegnatrice, se ama tanto questo genere di lavoro?»  
«Per nulla intimidita dalla domanda imbarazzante ci risponde: «Non è detto che un giorno non torni a fare la disegnatrice. Come non è improbabile che tra dieci anni mi metta a scrivere romanzi o musica oppure che tenti la carriera della pittrice. Per ora vivo per imparare tante cose che mi saranno utili in futuro. Ho in mente un programma pieno di esperienze e l'Italia è il paese ideale per farle.»  
Dopo averci offerto del cognac spagnolo, frutto di un recente viaggio a Madrid, Monica Berger riprende:  
«Prima di venire a Roma, cioè alcuni anni fa, quando ancora lavoravo alla Siemens, ho seguito un corso per ragazze che intendono sposare; voglio dire che mi ero preparata al grande salto, ma poi sono venuta in Italia ed addio matrimonio; gli italiani sono più simpatici di qualsiasi altri uomini che ho conosciuto, ma sposare uno di loro e come voler attraversare l'oceano con una barchetta. Il guaio è che l'italiano è dinamico in amore, non solo prima del matrimonio... ma anche dopo! E questo complica l'esistenza. Ma torniamo al cinema: Fellini mi ha tenuto a battesimo: una piccola parte che è come un biglietto da visita; poi Giorgio Bianchi mi ha voluto per «Gli attendenti»; e questa volta la parte era più lunga, direi più complicata a causa della trama che racconta storie diverse intorno al problema di quei soldati che si trasformano in camerieri personali, pur di non fare esercizi ginnici. Io non ero, naturalmente, un'attendente, ma la moglie di un ufficiale che non si rende conto che un soldato è prima di tutto un uomo... anzi un giovanotto pieno di bollenti spiriti, come dite voi italiani. Per quanto cerchi di essere pudica, riguardosa e riservata, capita, qualche volta, che mi trovi in situazioni pericolose proprio perché sono giovane e piena di entusiasmo verso la vita: una donna, in casa sua, non si preoccupa se è poco vestita... mi capisce? Ed ecco che l'attendente, anche senza farlo apposta si presenta inaspettatamente mettendomi in imbarazzo la povera... innocente moglie dell'ufficiale. Mi capisce?»  
«Vuol dire che il film di Giorgio Bianchi - Le chiediamo - è stata una delle esperienze positive della sua vita?»  
«Sì, certo - dice divertita la Berger - e Le assicuro che incontrate tanti giovani attori mi ha insegnato molto sugli italiani!»  
«De Sica, Cervi, Rascel, Luttazzi, Paolini, non le hanno insegnato niente?»  
«Quel che mi ha impressionato e divertito è questo: nel mondo del cinema si incontrano solo dei matti: matti simpatici, ma matti. Forse perché io avevo sempre vissuto una vita borghese; tanto è vero che la mia famiglia: mio padre e mia madre, mi considerano un poco perduta... non nel senso equivoco che danno da voi a questa parola; più semplicemente perduta per non aver voluto accettare una vita tranquilla come è la loro.»

Il quartiere fieristico genovese — ormai in via di ultimazione, e che sarà senza dubbio il più moderno ed attrezzato del mondo, nel suo genere ed in relazione alle sue specializzazioni — occupa una distesa di 250 mila metri quadrati interamente strappati al mare. Vi stanno sorgendo cinque imponenti edifici, di cui uno di ben dieci piani ed un altro, circolare, di 160 metri di diametro, per complessivi 110 mila metri quadrati di spazi coperti.

«Ma certo - dice divertita la Berger - e Le assicuro che incontrate tanti giovani attori mi ha insegnato molto sugli italiani!»  
«De Sica, Cervi, Rascel, Luttazzi, Paolini, non le hanno insegnato niente?»  
«Quel che mi ha impressionato e divertito è questo: nel mondo del cinema si incontrano solo dei matti: matti simpatici, ma matti. Forse perché io avevo sempre vissuto una vita borghese; tanto è vero che la mia famiglia: mio padre e mia madre, mi considerano un poco perduta... non nel senso equivoco che danno da voi a questa parola; più semplicemente perduta per non aver voluto accettare una vita tranquilla come è la loro.»  
A questo punto facciamo conoscenza con un barboncino nero che l'attrice chiama «Caligola». È una bestiola tutto pepe, vivacissima che dà al piccolo appartamento, in via Proba Petronia, a Monte Mario, una nota ancor più allegra.  
«Pensa - Le chiediamo con la precisa intenzione di farci insultare - di avere delle qualità di una vera attrice, o non le sembra più giusto riconoscerle che nel cinema è entrata solamente per fare quattro figure?»  
«Perché - Le chiediamo - ha smesso di fare la disegnatrice, se ama tanto questo genere di lavoro?»  
«Per nulla intimidita dalla domanda imbarazzante ci risponde: «Non è detto che un giorno non torni a fare la disegnatrice. Come non è improbabile che tra dieci anni mi metta a scrivere romanzi o musica oppure che tenti la carriera della pittrice. Per ora vivo per imparare tante cose che mi saranno utili in futuro. Ho in mente un programma pieno di esperienze e l'Italia è il paese ideale per farle.»  
Dopo averci offerto del cognac spagnolo, frutto di un recente viaggio a Madrid, Monica Berger riprende:  
«Prima di venire a Roma, cioè alcuni anni fa, quando ancora lavoravo alla Siemens, ho seguito un corso per ragazze che intendono sposare; voglio dire che mi ero preparata al grande salto, ma poi sono venuta in Italia ed addio matrimonio; gli italiani sono più simpatici di qualsiasi altri uomini che ho conosciuto, ma sposare uno di loro e come voler attraversare l'oceano con una barchetta. Il guaio è che l'italiano è dinamico in amore, non solo prima del matrimonio... ma anche dopo! E questo complica l'esistenza. Ma torniamo al cinema: Fellini mi ha tenuto a battesimo: una piccola parte che è come un biglietto da visita; poi Giorgio Bianchi mi ha voluto per «Gli attendenti»; e questa volta la parte era più lunga, direi più complicata a causa della trama che racconta storie diverse intorno al problema di quei soldati che si trasformano in camerieri personali, pur di non fare esercizi ginnici. Io non ero, naturalmente, un'attendente, ma la moglie di un ufficiale che non si rende conto che un soldato è prima di tutto un uomo... anzi un giovanotto pieno di bollenti spiriti, come dite voi italiani. Per quanto cerchi di essere pudica, riguardosa e riservata, capita, qualche volta, che mi trovi in situazioni pericolose proprio perché sono giovane e piena di entusiasmo verso la vita: una donna, in casa sua, non si preoccupa se è poco vestita... mi capisce? Ed ecco che l'attendente, anche senza farlo apposta si presenta inaspettatamente mettendomi in imbarazzo la povera... innocente moglie dell'ufficiale. Mi capisce?»  
«Vuol dire che il film di Giorgio Bianchi - Le chiediamo - è stata una delle esperienze positive della sua vita?»  
«Sì, certo - dice divertita la Berger - e Le assicuro che incontrate tanti giovani attori mi ha insegnato molto sugli italiani!»

«Ma certo - dice divertita la Berger - e Le assicuro che incontrate tanti giovani attori mi ha insegnato molto sugli italiani!»  
«De Sica, Cervi, Rascel, Luttazzi, Paolini, non le hanno insegnato niente?»  
«Quel che mi ha impressionato e divertito è questo: nel mondo del cinema si incontrano solo dei matti: matti simpatici, ma matti. Forse perché io avevo sempre vissuto una vita borghese; tanto è vero che la mia famiglia: mio padre e mia madre, mi considerano un poco perduta... non nel senso equivoco che danno da voi a questa parola; più semplicemente perduta per non aver voluto accettare una vita tranquilla come è la loro.»  
A questo punto facciamo conoscenza con un barboncino nero che l'attrice chiama «Caligola». È una bestiola tutto pepe, vivacissima che dà al piccolo appartamento, in via Proba Petronia, a Monte Mario, una nota ancor più allegra.  
«Pensa - Le chiediamo con la precisa intenzione di farci insultare - di avere delle qualità di una vera attrice, o non le sembra più giusto riconoscerle che nel cinema è entrata solamente per fare quattro figure?»  
«Perché - Le chiediamo - ha smesso di fare la disegnatrice, se ama tanto questo genere di lavoro?»  
«Per nulla intimidita dalla domanda imbarazzante ci risponde: «Non è detto che un giorno non torni a fare la disegnatrice. Come non è improbabile che tra dieci anni mi metta a scrivere romanzi o musica oppure che tenti la carriera della pittrice. Per ora vivo per imparare tante cose che mi saranno utili in futuro. Ho in mente un programma pieno di esperienze e l'Italia è il paese ideale per farle.»  
Dopo averci offerto del cognac spagnolo, frutto di un recente viaggio a Madrid, Monica Berger riprende:  
«Prima di venire a Roma, cioè alcuni anni fa, quando ancora lavoravo alla Siemens, ho seguito un corso per ragazze che intendono sposare; voglio dire che mi ero preparata al grande salto, ma poi sono venuta in Italia ed addio matrimonio; gli italiani sono più simpatici di qualsiasi altri uomini che ho conosciuto, ma sposare uno di loro e come voler attraversare l'oceano con una barchetta. Il guaio è che l'italiano è dinamico in amore, non solo prima del matrimonio... ma anche dopo! E questo complica l'esistenza. Ma torniamo al cinema: Fellini mi ha tenuto a battesimo: una piccola parte che è come un biglietto da visita; poi Giorgio Bianchi mi ha voluto per «Gli attendenti»; e questa volta la parte era più lunga, direi più complicata a causa della trama che racconta storie diverse intorno al problema di quei soldati che si trasformano in camerieri personali, pur di non fare esercizi ginnici. Io non ero, naturalmente, un'attendente, ma la moglie di un ufficiale che non si rende conto che un soldato è prima di tutto un uomo... anzi un giovanotto pieno di bollenti spiriti, come dite voi italiani. Per quanto cerchi di essere pudica, riguardosa e riservata, capita, qualche volta, che mi trovi in situazioni pericolose proprio perché sono giovane e piena di entusiasmo verso la vita: una donna, in casa sua, non si preoccupa se è poco vestita... mi capisce? Ed ecco che l'attendente, anche senza farlo apposta si presenta inaspettatamente mettendomi in imbarazzo la povera... innocente moglie dell'ufficiale. Mi capisce?»  
«Vuol dire che il film di Giorgio Bianchi - Le chiediamo - è stata una delle esperienze positive della sua vita?»  
«Sì, certo - dice divertita la Berger - e Le assicuro che incontrate tanti giovani attori mi ha insegnato molto sugli italiani!»

## Regaleremo assegni bancari

Una iniziativa veramente originale e di buon gusto è stata attuata dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.  
Trattasi della istituzione di speciali assegni bancari - dono che si presentano accompagnati da artistici cartoncini, intonati alle varie ricorrenze e disponibili presso tutte le dipendenze dell'Istituto.  
In tal modo ed in ogni ricorrenza, quando uno è in imbarazzo per la scelta di un regalo, può far ricorso a questo nuovo ed elegante sistema che sarà sempre bene accolto dal ricevente.

# Cronaca di Marsala

Ufficio di Redazione e di Corrispondenza Via delle Ninfe, 1

### Ancora insoluto a Marsala il problema dei telefoni

## Mille telefoni inutili nelle case dei cittadini

Nonostante ripetuti appelli del pubblico attraverso la stampa la S.E.T. di Marsala continua nel suo quanto mai ingiustificato atteggiamento di non provvedere a rendere agibili i mille telefoni installati nelle case dei cittadini. L'atteggiamento assunto dalla S.E.T. di Marsala verso coloro i quali, sei mesi

fa, furono invitati, con termini precisi, a versare le quote di utenza assume ormai un aspetto più che inconsueto e rasenta, sia pure con grazia, il malcostume con il suo silenzioso modo di illudere, fino alla nausea, il cittadino che non avrebbe motivo di credere di essere stato gabbato se i fatti non riuscis-

sero a dimostrare il contrario, per lo meno per quanto riguarda i sei mesi trascorsi senza poter comunicare. Non siamo in grado di precisare fino a quando durerà la storia della telefonata mutua ma abbiamo motivo di condannare, senza attenuanti, il contegno dei gestori del pubblico servizio segnalando alla pubblica opinione l'indicato ed irrisoluto modo di agire della S.E.T. di Marsala, richiamandola ad un maggior senso di responsabilità verso coloro che hanno pagato a suo tempo per usufruire del telefono senza ammettere comode convenienze per gli altri. E poiché, allo stato attuale, il problema non accenna a risolversi, ci permettiamo rivolgere un appello alle Autorità comunali perché intervengano con urgenza a tutela degli interessi cittadini. La gestione di determinati servizi richiede serietà di propositi e non prevede controttempi o imprevisioni solo a danno degli utenti. Nel nostro caso il solo danneggiato è il cittadino che ha impiegato il suo denaro senza ricevere in cambio l'equivalente del servizio richiesto. E tutto ciò non entra nella normalità di contratti che giornalmente si stipulano.

Ci auguriamo che le Autorità cittadine si compenetrino del risentimento legittimo di tutti coloro che da sei mesi attendono l'attuazione di un telefono senza favella e diano la più rapida soluzione ad una questione che incomincia in verità a pesare sullo stomaco di tutti.

NIALA

Per iniziativa del Preside Di Stefano

## Riunione di ex allievi del Magistrale di Marsala

Il Preside dell'Istituto Magistrale Statale di Marsala, cav. uff. prof. Gianni Di Stefano, ha promosso, insieme ad un numeroso gruppo di ex allievi dell'Istituto, la costituzione della Associazione degli ex allievi dell'Istituto Magistrale con lo scopo di mantenere saldi tra i soci i legami di amicizia e di solidarietà nati tra i banchi della scuola e raccogliere intorno ad essa uomini e donne non immemori dei benefici ricevuti; di esaltare tra i soci lo spirito di vicendevole comprensione ed assistenza, la coscienza professionale di educatori, il sentimento di lealtà, il rispetto delle opinioni altrui e di contribuire con l'esempio e l'azione alla diffusione della cultura per il bene del Paese.

L'assemblea generale degli ex allievi che si è riunita giovedì scorso nella sede dell'Istituto Magistrale Statale di Marsala, ha deliberato per acclamazione di donare all'Istituto Magistrale la bandiera nazionale ed ha, pure per acclamazione, proclamato soci d'onore dell'Associazione Mons. Gioacchino Di Leo, Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, ed il Comm. Avv. Giuseppe Purpi, Provveditore agli Studi di Trapani. A termine di Statuto altri soci d'onore potranno essere eletti dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea generale dei soci ha pure eletto il Consiglio direttivo

vo dell'Associazione che, presieduto dal Cav. Uff. Prof. Gianni Di Stefano, Preside pro tempore dell'Istituto, è composto dai Vice Presidenti Prof. Margherita La Mantia e Sigg. Antonio Giacomarro e Alberto Barbagallo, dalla segretaria-tesoriera Sigg. Aurora Vittoria Bucalo e dai Consiglieri Sigg. Maria Concetta Pellegriano, Rosaria Bertaglia, Maria Giacalone, Mariella Sorrentino e Sigg. Antonino Steli; Contitolari Chirco Antonino e Gaspare Alagna.

## Interrogazione Pellegrino sulla "Zona Archeologica"

### La Regione Siciliana si decida ad emettere il suo parere sull'argomento con ogni urgenza

Pubblichiamo la lettera che il Ministro Rumor ha inviato all'on. Giuseppe Pellegrino in risposta ad una interrogazione che questi aveva rivolto al Ministro Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, per sapere se non ritenesse «di finanziare nel corso dell'attuale esercizio finanziario l'opera di sistemazione definitiva della zona turistica ed archeologica di Marsala».

«Si informa l'onorevole interrogante che nel programma aggiuntivo delle opere di interesse

turistico approvato da questo Comitato nella riunione del 29 marzo 1961, sono inclusi, per un importo di 20 milioni, i lavori di sistemazione della zona archeologica e turistica di Marsala.

Per quanto riguarda l'esecuzione degli stessi, va segnalato che essa non potrà aver luogo fintanto che la Presidenza della Regione Siciliana, interessata dalla Cassa per il Mezzogiorno con nota del 4 maggio c.a. ed in seguito più volte sollecitata, non avrà fatto conoscere il proprio parere in ordine

Un dibattito di Diana

## I giovani ieri e oggi

La sede del C.R.C. (Cultural Recreative Club) ha inviato una circolare alle sue sezioni invitandole ad intensificare le loro attività sportive e culturali, ed ha nel contempo comunicato il programma preventivo delle attività che la stessa si propone di svolgere per il 1962. Di particolare importanza — oltre alle gite, conferenze ecc. — tra le manifestazioni imminenti, è un dibattito il cui tema è: «I giovani ieri e oggi», che sarà tenuto molto probabilmente negli ultimi giorni di questo mese al Cine DIANA di C.da Addolorato. Relatore sarà l'Universitario Nino Giacalone. Al dibattito seguirà la proiezione di due interessantissimi documentari.

Un comunicato dell'Ufficiale Sanitario

## Forni clandestini e salute pubblica

L'Ufficiale Sanitario è spiacenti di constatare che, malgrado l'adeguata propaganda ed il rigore usato nella repressione della confezione clandestina del pane, dei cittadini continuano ad acquistare questo prezioso alimento presso forni non autorizzati dove sono

In memoria dei 13 Aviatori

## Una solenne cerimonia nella Cattedrale di Trapani

In tutta Italia proseguono le manifestazioni di solidarietà e di cordoglio per i soldati italiani caduti nel Congo. Anche a Trapani, nella Cattedrale affollata di popolo, è stata celebrata martedì scorso una solenne Messa cantata con assistenza Pontificale in suffragio delle anime dei soldati italiani caduti nell'adempimento di una missione di pace e di civiltà.

Autorità civili, politiche e militari hanno assistito alla cerimonia religiosa. Ha celebrato il Can. Gioacchino Bertolini.

## LAUREA

Nei giorni scorsi, presso l'Università di Roma, ha conseguito la laurea in medicina, con punti 110 su 110, il giovanissimo Emanuele La Torre, figlio del nostro amico dott. Gregorio La Torre, discutendo brillantemente su una tesi di neuropsichiatria. Relatore il Ch.mo Prof. Gozzano.

Al neo Dottore ed ai genitori che avranno da oggi in avanti un temibile concorrente, i più vivi e cordiali rallegramenti del nostro Giornale.

stati rinvenute, durante i servizi di polizia, tutte le controindicazioni igieniche che possono pesare pericolosamente sulla salute pubblica.

E' evidente che l'Ufficio di Igiene conta sulla collaborazione dei cittadini ai quali è affidata la parte principale per la lotta contro questa forma di inciviltà medioevale che si perpetua ancora.

Si comunica, altresì, che i fanciulli affetti da minorazione visiva che non consente la frequenza nelle scuole elementari ordinarie, possono essere ammessi in scuole specializzate istituite in Palermo dalla Associazione Nazionale dei Ciechi Civili. Per informazioni rivolgersi in questo Ufficio di Igiene.

**Lombardo Angotta**  
(Segue dalla 1. pag.)  
mane immutata ed è pertanto scontata fin d'ora la rielezione a Sindaco del Prof. Lombardo Angotta.

Al di fuori di quelli che possiedono essere gli interessi del partito, ci pare, infatti, che a Marsala molti interessi personali legati a veri e propri gruppi di potere, determinano la politica della Democrazia Cristiana. E' proprio contro questi gruppi di potere che Antonino Lombardo Angotta conduce la sua battaglia con fermezza e con senso di responsabilità. E' pertanto logico che in questa lotta trovati tutti quei gruppi politici ai quali sta a cuore l'avvenire della Città.

## Non è stato assegnato il premio per il "Monumento ai Picciotti"

### La Giunta Esecutiva del Comitato "Sicilia '60" sarà chiamata a decidere per la realizzazione del Monumento

Il giorno 24 Novembre c.a., alle ore 10 nel salone del padiglione della Cassa per il Mezzogiorno alla Fiera del Mediterraneo in Palermo, si è riunita la Commissione giudicatrice dei bozzetti partecipanti al concorso di secondo grado per il monumento ai «Picciotti», promosso dal Comitato Regionale per le celebrazioni dell'Unità d'Italia, Presieduta dall'On. Paolo D'Antoni.

Erano presenti, oltre all'On.le D'Antoni, l'Arch. Mario Tevartotto dell'Ordine Nazionale degli Architetti; lo scultore Cesare Poli dell'Accademia di Brera; il Sovrintendente ai Monumenti della Sicilia Occidentale Arch. Giuseppe Giaccone; il Segretario Generale della Storia Patria Mons. Filippo Pottino; il Prof. Maurizio Bonicatti dell'Istituto di Storia d'Arte dell'Università di Roma; il Prof. Guglielmo Lo Curzio; il Segretario Generale del Comitato «Sicilia '60» Avv. Luciano Domanti; assente giustificato il Sindaco di Palermo Dr. Salvo Lima che aveva già preso parte alle precedenti riunioni.

La Commissione, dopo un accurato esame degli elaborati e dopo ampia discussione sul concetto informativo e rappresentativo degli stessi, nonché del loro valore artistico in rapporto all'ambiente, ha deciso — a maggioranza — di non poter assegnare i premi di cui non poter chiudere il concorso stesso, con l'impegno da parte del Comitato Regionale di corrispondere ad ognuno dei partecipanti, il rimborso di tutte le spese.

Il Presidente del Comitato On. Paolo D'Antoni a conclusione della seduta ha espresso il suo vivo ringraziamento agli artisti partecipanti comunicando, altresì, di rimettere prossimamente alla responsabilità collegiale della Giunta Esecutiva del Comitato Regionale le decisioni da prendere, in quanto è ferma decisione del Comitato stesso di realizzare il monumento per il quale è stata già stanziata la somma occorrente.

## Il Consiglio Provinciale

(Segue dalla 1. pag.)  
zio della D.C. sono da annoverare fra gli uomini politici di estrema destra o fra quelli di estrema sinistra. Per quanto riguarda invece i liberali, considerato che questi hanno votato la mozione per il rinvio unitamente ai democratici, ai repubblicani, ai socialisti democratici e ai socialisti del P.S.I., è da ritenere che questi faranno parte della maggioranza, in perfetto amore con i socialisti.

Scherzi a parte; le votazioni che si sono susseguite nella sala del Consiglio Provinciale, hanno dato un certo senso di disorientamento. A partire dalle votazioni per gli ordini del giorno sul fatto del Congo (si è proceduto anche a votazioni inutili), per finire con la votazione sul rinvio che ha trovato consenzienti, certamente per un equivoco, i liberali.

Tuttavia, anche se un po' vivace, la prima riunione del Consiglio Provinciale di Trapani ha portato un po' d'aria nuova al Palazzo della Provincia: dopo 37 anni e nella ricorrenza del Centenario della costituzione del primo Consiglio Provinciale, il popolo infatti è stato ammesso ad assistere ai lavori del Consiglio, anche se questi, almeno nella prima riunione, si sono limitati alla prestazione del Giuramento da parte di ogni Consigliere ed a brevi interventi dei Capi Gruppo.

## Centro Direzionale

(segue dalla 1. pag.)

esiste, ma addirittura da chi non è legittimato a vendere) non possiamo che rallegrarci dello interesse suscitato dalla nostra decisione, ed augurarci che numerose altre iniziative del genere si predispongano a concorrere all'asta pubblica, affinché il Comune possa realizzare dalla vendita deliberata il premio migliore.

Se poi a Lei dovesse invece risultare qualcosa di meno lecita La prego di volermene fare esplicita denuncia per quanto di mia competenza.

Le assicuro infine che al bando d'asta sarà data, oltre alla pubblicazione di legge, la massima diffusione possibile, e se Lei dovesse ritenere opportuno chiarire meglio i termini della questione alla pubblica opinione La autorizzo a dare alla stampa questa mia risposta.

Distinti saluti.

fto Aldo Bassi  
Pubblichiamo ora l'interrogazione a suo tempo presentata dal Consigliere Comunale Giovanni Rizzo.

«Interrogo il Sig. Sindaco per sapere se è a conoscenza delle voci che circolano in città, secondo le quali esisterebbe una cooperativa di costruzioni edili, la quale avrebbe incassato anticipi per prenotazione di appartamenti che dovrebbero sorgere nei lotti 1-2 e 3 del «costruendo» Centro Direzionale.

Le predette voci sembrerebbero talmente assurde se si tiene presente che detto terreno è ancora di proprietà del Comune, il cui Consiglio Comunale ha deciso la vendita, a mezzo di asta pubblica, solo il giorno 6 del corrente mese.

Comunque stiano le cose, La prego di farmi conoscere se non ritiene di informare, in qualche modo, l'opinione pubblica dell'esistenza del fatto ed in ogni caso che la vendita avverrà per asta pubblica e che, quindi, il terreno può essere acquistato da ditte o persone estranee a detta cooperativa, sempreché la stessa esista veramente e realmente avesse riscosso somme per il motivo cui faccio cenno sopra.

Chiedo risposta scritta.

Distinti saluti.

GIOVANNI RIZZO

## Il Commercio Trapanese

(Segue dalla 1. pag.)

stante attività tale da rendersi soddisfatti in quanto partecipi alla complessa ripresa nazionale.

A Trapani invece c'è gente che si lamenta perché il Prefetto ha autorizzato i commercianti ad aprire gli esercizi per mezza giornata il 4 novembre in deroga ad un calendario semifasullo ed in quanto si è trattato di lunedì, dopo il riposo domenicale. Si dice che i lavoratori del commercio siano stati incatenati invece che liberati quasi che la ricorrenza della vittoria potesse rappresentare una liberazione dai doveri della produttività mentre il Popolo è libero soltanto se produce senza tregua il proprio benessere. Peraltro far due giorni consecutivi di festa e cosa che paralizza la città turbando molti interessi compresi quelli dei lavoratori di tutti i campi.

Ma coloro che si lamentano invocando le conquiste, il miglioramento di vita, il progresso ignorano senza dubbio che le vere conquiste umane e sociali sono il risultato costante del lavoro, che il progresso è fondato sulla sua continuità, che il miglioramento di vita è subordinato esclusivamente sulla sua perseveranza. La lotta sindacale non conta quanto la volontà di produrre proprio per guadagnare quella mezza giornata — anche se minima — che serve appunto per arrotondare il bilancio del datore e del lavoratore i quali non hanno il diritto di rimunzarsi ma il dovere di guadagnare. Noi non siamo avversari del sindacalismo purch'esso abbia una base e una forza positive. Nella fattispecie diciamo che è giusto corrispondere gli emolumenti straordinari ai lavoratori del commercio mentre disapproviamo i rinunciatari che intanto cavillano in nome di un progresso in quanto negano il collaborare per ottenerlo.

E' bene anzi precisare che alla Associazione dei Commercianti non corre alcun obbligo di coordinare con qualche sindacato l'apertura di una mezza o di intere giornate festive se tali deroghe avvengono in funzione di pubblico servizio, di necessità tecniche, di bilancio ovvero di tutte e tre le plausibili ragioni. I lavoratori devono avere quanto meno la sensibilità di accogliere favorevolmente le deroghe prefettizie e soltanto di reclamare le spettanze soprattutto se non hanno obblighi di particolari compensazioni verso i datori di lavoro come spessissimo avviene.

Proclamare stati di agitazione contro le decisioni del commercio che è il solo responsabile della bilancia economica significa non volere collaborare dichiarandosi negativi allo sviluppo delle attività provinciali mentre la nostra provincia è una delle più depresse.

Dunque si lavori quanto più è possibile per il benessere di tutti. E siccome quest'anno il Natale cade di lunedì ed il 26 martedì e pure festivo non è giusto che si biglielloni per tre giorni consecutivi contro gli interessi del commercio e dei cittadini che resterebbero sbandati per i loro acquisti.

Ai negozi di ogni genere ed agli spacci alimentari sia concessa la prorogazione dell'orario di chiusura serale fino alle ore 20 dal giorno 20 al 23 dicembre e sia autorizzata l'apertura domenica 24, vigilia di Natale nonché la prorogazione dal 28 al 30 e la concessione dell'apertura domenica 31, vigilia di capodanno.

Così ci si accosterà al mondo che si evolve, si assumerà una maggiore fervenza sia pure illusoria e transitoria, i lavoratori del commercio avranno una fetta di dolce in più per i loro bambini, i ritardatari non ne rimarranno senza, i commercianti berranno alla salute di tutti.

## POESIA NUOVA

Rassegna della poesia italiana d'oggi

Direttore: P. CALANDRA  
Condirettore: A. FRATTINI

ANTONIO VENTO EDITORE

Il numero della nostra Tipografia è 2.24.01

ANTONIO VENTO EDITORE  
E DIRETTORE RESPONSABILE  
registrato al n. 57 - Tribunale di Trapani  
STET - Stabilimento Tipografico Trapanese

## Previsioni sul volume della domanda al termine dell'attuale decennio

La determinazione della produzione, in rapporto al prevedibile andamento dei consumi dei prodotti agricoli, è essenziale affinché l'agricoltore possa essere posto in grado di fronteggiare la domanda orientandosi verso quelle produzioni che si prevedono di più agevole assorbimento. Una indagine è stata condotta per individuare questi settori produttivi, tenendo conto non solo dell'incremento della popolazione, del livello del reddito pro-capite e quello della spesa totale individuale ma anche degli altri fattori concernenti la composizione della popolazione per classi sociali e distribuzione territoriale. I risultati conseguiti dall'indagine indicano, per il corrente decennio, una costante diminuzione del consumo del pane con un aumento per la pasta, la farina, la biscotteria. L'attuale media di 169 Kg. a testa potrà accrescersi di qualche Kg. mentre per il riso la media attuale di 6-7 Kg. non si sposterà e per granturco, orzo, segale si prevedono riduzioni.

Un miglioramento qualitativo dell'alimentazione si avrà con un maggiore consumo di latte e pesce in misura valutabile superiore del 25 per cento alla media attuale. Anche per le uova l'aumento è da prevedersi di oltre il 30 per cento e per gli oli vegetali del 50-55 per cento. Un forte incremento è ritenuto probabile nel comparto degli ortaggi freschi da 98 a 173

Kg. con riduzione nel consumo dei legumi secchi.

Nel settore della frutta, si calcola una espansione della media individuale di circa i tre quarti per la frutta fresca (mele e pesche in particolare) contro la costante contrazione della frutta secca (eccettuata nocchie e noci). Anche lo zucchero si prevede in forte aumento (dal 20 Kg. circa di oggi ai 28) e per il vino l'incremento è stimato sul 20 per cento alla fine del decennio.

Notevole impulso (circa il 40 per cento in più di oggi) è previsto nel settore carni, in quasi tutte le specie di carne con particolare accentuazione nelle carni bovine e di pollame. Pertanto problemi di natura produttiva e problemi relativi ai consumi investono il settore zootecnico italiano e si connettono alla considerazione che la produzione dei prodotti animali non è riuscita ad allinearsi con lo incremento del fabbisogno il quale nel giro di pochi anni ha segnato ragguardevoli aumenti.

Il settore delle carni in primo luogo e quello lattiero-caseario in misura inferiore, e specialmente in determinate regioni, hanno ancora larghe possibilità di sviluppo. E' una realtà che non teme smentite e non affaccia pericoli d'inversioni almeno per qualche generazione.

Da oggi al 31 dicembre 1961

## Strenna Natalizia e vendita con permuta

con abbuoni fino a L. 25.000

PrenotateVi in tempo!

Approfittate dell'offerta!

Per informazioni rivolgersi presso i sub-agenti di zona

## Concessionaria Ditta D'ANGELO MICHELE

TRAPANI - Via G. B. Fardella, 11 - Telefono 22583

